

OGGETTO: Verifica presenza numero legale e comunicazioni

Presidente Loddo: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, al Sindaco, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Un saluto anche alla rappresentanza della Polizia Municipale. Verifichiamo il numero legale e quindi chiedo al Segretario di eseguire l'appello gentilmente. Grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro assente, Ascani presente, Ascutto assente, Cagiola presente, Cervo presente, Ciampa presente, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fagnoli presente, Fierli presente, Grando presente, Loddo presente, Palermo assente, Penge presente, Ruscito presente, Trani presente. La seduta è legale.

Presidente Loddo: Grazie Segretario. Siamo nella fase delle comunicazioni. Come avevo già detto prima informalmente al Sindaco e ai consiglieri, abbiamo una comunicazione urgente. Chiedo brevità nelle repliche e poi ci aggiorniamo a domani in quanto abbiamo una seduta dedicata a mozioni e interrogazioni per eventuali altre comunicazioni o approfondimenti. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. buonasera a tutti coloro che sono in Aula e a chi ci ascolta da casa. La comunicazione riguarda la potabilità dell'acqua della rete idrica di San Nicola. Inizio con la notizia di oggi. L'Arpa ha comunicato che il valore che era stato in oscillazione nei mesi scorsi, cioè quello dei nitrati, all'esame del 31 luglio 2014 si è rivelato essere 34, quindi molto al di sotto della soglia massima di 50. Già a luglio la soglia rilevata era entro i limiti. Io spero che molti abitanti di San Nicola siano in ascolto. L'acqua della rete idrica di San Nicola è potabile e lo è dal febbraio di quest'anno, quando è stata tolta l'ordinanza precedente. In questi periodi ci sono stati lavori da parte del Consorzio, verifiche da parte dell'Asl; l'acqua da febbraio ad oggi è stata sempre potabile. Ci sono state oscillazioni di valori ma da un mese e mezzo non ci sono più, perché è stato messo in funzione il deumidificatore. Io ho contattato questa sera il comandante della caserma dei carabinieri, non era in loco ma lo sarà domani mattina e presenterò una denuncia contro ignoti per diffusione di notizie false e per procurato allarme, perché quello che sta accadendo dalla metà di luglio in poi sarà valutato da chi di dovere. Io dico solo che chi sta giocando con l'acqua non pensando alla salute dei cittadini ma ai suoi fini di potere, sta procurando allarme. Io continuo a comunicare chiarimenti richiesti da parte di cittadini di San Nicola. E adesso addirittura, oggi, da parte dei cittadini di Ladispoli, perché poi quando il problema non viene controllato, qualcuno ha avuto paura anche per l'acqua di Ladispoli. Lo ripeto chiaramente ed è registrato: l'acqua del Consorzio di San Nicola è potabile da febbraio; gli ultimi valori sono addirittura al di sotto di un terzo dei nitrati; l'acqua della rete idrica di San Nicola è una cosa a parte dalla rete idrica di Ladispoli che si approvvigiona da fonti diverse. Per quanto riguarda Ladispoli purtroppo sono costretto a dire che non c'è nessun problema. Sono vent'anni che non se ne parla della nostra rete idrica perché non ha problemi. Purtroppo qualcuno che si è messo a giocare con questa cosa è riuscito ad allarmare anche l'opinione pubblica di Ladispoli tra l'altro a luglio ed agosto; e qualcuno dovrebbe mettersi davanti allo specchio e riflettere seriamente su quello che sta facendo a questa città. L'acqua è potabile a San Nicola e a Ladispoli, e non c'è nessun rischio.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente e buonasera a tutti e ben trovati visto che non ci vediamo da quasi un paio di mesi ufficialmente in consiglio comunale. Sulla comunicazione del Sindaco devo dire che sono un po' sorpreso. Lei ha detto che da febbraio di quest'anno in poi, l'acqua di San Nicola è sempre stata potabile e che alcuni cittadini avrebbero procurato un allarme in maniera illegittima perché i valori erano nella norma. Mi permetta però di sottolineare anche per dovere di informazione, che effettivamente nei mesi di aprile e maggio e giugno, ci sono stati dei prelievi da parte della Asl con i quali veniva evidenziato il valore dei nitrati che era superiore al valore di 50 mg, quale valore consentito dalla legge. Quindi, in ben due occasioni la Asl ha chiesto al Sindaco di emanare un'ordinanza di non potabilità dell'acqua, quindi non credo che sia proprio come dice lei. Il problema dell'acqua di San Nicola è emerso l'anno scorso a dicembre quando si è scoperto che il valore dei nitrati andava sopra la soglia. Lei effettuò una ordinanza di non potabilità; in seguito ci furono altri controlli dove il valore era andato sotto la soglia e quindi emanò una ordinanza di revoca. Ma nei mesi successivi fino a luglio di quest'anno, ci sono state delle oscillazioni in eccesso e la Asl per ben due volte ha specificato che andava fatta una ordinanza di non potabilità; e lei questa ordinanza non l'ha fatta. Ora io non voglio andare oltre, nel senso che domani ci sarà un consiglio comunale con mozioni e interrogazioni, potremo approfondire l'argomento e lei ci potrà spiegare come mai, nonostante la Asl le abbia scritto per ben due volte, visti i risultati delle analisi, lei non abbia emanato questa ordinanza. Le lascio la conclusione ma poi magari ne ripareremo meglio domani. Grazie.

Presidente Loddo: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Invito i consiglieri comunali, considerato che appunto domani c'è anche il consiglio a non andare avanti su quest'argomento. Vi assicuro che se oggi non ci si prepara su quest'argomento, poi si rischia di dire cose che allarmano soltanto. Le dico solo una cosa consigliere. Il superamento di un parametro non significa non potabilità. La invito a leggere dal primo articolo all'ultimo della legge n. 31/2001, con la quale io mi sono confrontato tutti questi mesi con la Asl e quest'ultima è completamente d'accordo sul nostro comportamento. Ci sono ruoli diversi, e non è un caso che la legge dica cosa deve fare la Asl, che cosa deve fare l'ente gestore, quali sono i controlli interni e quelli esterni e chi è l'autorità. Quest'ultima è una sola ed è l'unica che può decidere sentita la Asl, sentito il gestore, e visti i controlli che si stanno facendo. Su questo la Asl è completamente d'accordo con il sottoscritto. E le dico pure che con metodi non legittimi sono stati resi noti documenti endoprocedimentali, cioè che non hanno rilevanza pubblica e non dovevano essere resi noti. Su questo mi sono confrontato con il direttore della Asl il quale chiarirà perché documenti che non dovevano essere resi noti perché endoprocedimentali invece lo sono stati, vedremo anche questo. Consiglieri ripeto, legge n. 31/2001. Perché altrimenti parliamo ai cittadini e li facciamo spaventare senza conoscere un argomento molto importante. Io propongo questo Presidente. parlarne domani sera magari avendo ancora meglio acquisito le cose.

Presidente Loddo: Il tema quindi verrà approfondito domani durante il consiglio avente ad oggetto mozioni e interrogazioni.

OGGETTO: Imposta unica comunale - IUC. Modifica aliquota dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2014

Presidente Loddo: Diamo corso all'ordine del giorno. Il primo punto ha ad oggetto: Imposta unica comunale - IUC. Modifica aliquota dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2014.

Consigliere Penge: Si buonasera a tutti. Chiedo se è possibile anticipare l'ultimo punto.

Presidente Loddo: Al momento non è possibile. Appena arrivano, possiamo anticipare il punto. La richiesta, anche se non può essere messa ai voti in questo momento viene accolta e nel momento in cui arrivano i rappresentanti dell'Ala Servizi terminiamo il punto che stiamo discutendo e passiamo al punto numero 6. Partendo per ora dal punto numero 1. Relaziona il consigliere Trani, prego.

Consigliere Trani: Buonasera a tutti. Questa fa parte di una riduzione voluta fortemente dal sottoscritto relativa a quei piccoli provvedimenti di diminuzione delle imposte locali. Lo scorso anno non veniva pagata l'Imu in quanto i terreni erano esentati per legge; in realtà con la riforma che c'è stata, i terreni sono soggetti all'imposta municipale. E quindi in prima battuta c'era sfuggita la possibilità di fare una riduzione, e con questo provvedimento andiamo a diminuire l'aliquota Imu per i terreni agricoli dal 10.60x1000 al 6x1000. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Volevo sperare che si articolasse la conversazione ma evidentemente non fa più notizia abbassare l'aliquota e ci si sofferma solo quando si alza. La proposta che è stata presa in considerazione e vagliata in commissione credo che sia una proposta molto valida; ancora purtroppo su quei terreni considerati agricoli c'era sicuramente una aliquota troppo alta visto il momento della pressione fiscale opprimente. Credo che sia di buon grado accolta questa proposta anche dal gruppo Realtà Nuova perché si tratta di alleggerire, anche se di poco, il carico fiscale che grava sui cittadini che oggi posseggono questi terreni agricoli. Quindi la proposta è sicuramente buona e positiva, e l'accogliamo con parere favorevole. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Come diceva il consigliere Cagiola questa proposta è stata vagliata in commissione. Non possiamo che accogliere favorevolmente quest'abbassamento che andrà, anche se in maniera poco significativa, ad abbassare le tasse sui terreni agricoli di Ladispoli. Quindi non abbiamo alcun problema a votare favorevolmente questa delibera. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Consigliere Trani.

Consigliere Trani: Soltanto una precisazione. Molti comuni, soprattutto limitrofi, si vantano del fatto di diminuire, di avere una pressione fiscale soprattutto sull'Imu più bassa rispetto al comune di Ladispoli. È vero, noi abbiamo delle aliquote molto alte. Però è pur vero che gli altri, avendo più estensione, finanziano questo minor gettito con delle aliquote più alte per i terreni. Tutto qua, volevo solo precisare questo.

Presidente Loddo: Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Dichiarazione di voto a nome del gruppo PD. Siamo d'accordo sulla proposta dell'amministrazione che oltretutto è passata attraverso i vari organi. È una proposta accettabile, anche in un momento di grosse difficoltà dove le tasse vengono messe a tutti e quindi cercare e trovare una scappatoia per fare in modo che qualcuno possa pagare di meno è importante, specialmente quando si parla di terreni agricoli e quindi di attività legate al mondo dell'agricoltura. Il PD è d'accordo su questa proposta e dichiara voto favorevole.

Presidente Loddo: Grazie consigliere D'Alessio. Prego consigliere Penge

Consigliere Penge: La dichiarazione di voto l'ha già fatta il mio collega e siamo favorevoli a questo. È chiaro che questo però non basta perché noi riteniamo che la riduzione debba essere fatta anche sulle altre aliquote che riguardano gli immobili all'interno della città. Lo sforzo di questa amministrazione, che è quello su cui noi ci battiamo da tanto tempo, è quello di andare incontro alle famiglie, incontro alle persone svantaggiate, è quello di aiutare il cittadino e non continuare ad essere un'amministrazione oppressiva; una cosa che purtroppo oggi è sentita in tutta la Città. I cittadini si lamentano continuamente. Ora tra l'altro avremo l'aumento della Tasi del più del 40%. Possiamo quindi essere favorevoli a questo fermo restando che quel 10.60 che è diventato 6, poteva essere distribuito sulle altre aliquote. Purtroppo qui non abbiamo geni in quest'amministrazione e ad oggi queste riduzioni non le vediamo. Ci auguriamo che nel prossimo futuro potremo vederle. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Buonasera a tutti. Chiaramente la mia dichiarazione di voto è favorevole. Sottolineo che questa adesione è una adesione politica svolta da un consigliere di maggioranza che è riuscito dal 10.60 a portarla al 6x1000. Grazie.

Presidente Loddo: Prego consigliere Cagiola

Consigliere Cagiola: Siccome abbiamo invocato tante volte il fair play, l'ultima dichiarazione del consigliere Fagnoli non è idonea perché non è una azione effettuata dal singolo consigliere Trani, e su questo c'è anche il consigliere Ruscito. Ci eravamo concentrati sulla possibilità, visto che il settore agricolo è in sofferenza, in più vi è un forte rallentamento delle condizioni di attuazione del piano regolatore e da anni i terreni agricoli sono gravati da aliquote molto alte, già da tempo con tutta la maggioranza abbiamo lavorato per raggiungere dei risultati. Quindi, dire che oggi questa è una iniziativa del solo consigliere di maggioranza Trani, mi sembra un po' delittuosa, e sminuisce il lavoro di tutti. Siccome la proposta era univoca e ne abbiamo parlato spesso con il PD, con Realtà Nuova e con i consiglieri che hanno partecipato sempre alle commissioni, noi la rivendichiamo in tutto e per tutto. Così come rivendichiamo i provvedimenti quando sono antipopolari. Naturalmente qua si deve sedere con la concezione che comunque le decisioni vengono prese a maggioranza democratica, almeno nei comuni. Allora io stasera rivendico la democrazia e la legittimità comune di tutto il provvedimento. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Come spesso è avvenuto alla fine di una discussione, per lo più di una riflessione, tutto il consiglio comunale aveva cercato di riflettere e poi arrivare alla conclusione su

come abbassare certe aliquote. Mi sembra che l'esigenza venisse da tutti, da chi aveva seguito il bilancio e dal dibattito in consiglio comunale. Poi, qualcuno ci ha lavorato in maniera particolare su indicazione di tutti noi. Ma alla fine mi sembra che questo atto lo stiamo per votare tutti insieme e possiamo dire che il merito è di tutto il consiglio comunale. Ognuno per la propria parte ma oggettivamente è il risultato comune che abbiamo raggiunto.

Presidente Loddo: Prego Fagnoli

Consigliere Fagnoli: Io intendevo dire che è stata una azione politica, poi forse mi sono espresso troppo direttamente, portata avanti dal consigliere Trani, ma quale azione nata da un'esigenza espressa da tutto il consiglio comunale. Se ho omesso questa fase chiedo scusa ma intendevo che è stata una azione politica.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il provvedimento avente ad oggetto: Imposta unica comunale - IUC. Modifica aliquota dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2014. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Il punto è approvato.

OGGETTO: Modifica al Regolamento generale delle entrate

Presidente Loddo: Passiamo alla discussione del punto numero 2: Modifica al Regolamento generale delle entrate. Relaziona il consigliere Trani.

Consigliere Trani: Si è deciso di andare a modificare il regolamento generale delle entrate. Circa un anno fa stavamo votando l'accertamento con adesione e il consigliere Cagiola mi fece riflettere sulla possibilità di poter andare ad ampliare la rateizzazione per i contribuenti che ricevevano un accertamento tributario. Dopo un'attenta riflessione, questo è stato portato avanti. Ed è stato modificato il regolamento delle entrate proprio per aumentare le rate, la rateizzazione a favore dei contribuenti che ricevono un accertamento. Quindi le abbiamo portate, fino a 1000 euro, a dodici rate; da 1000 a 3000 euro, 24 rate; da 3000 a 6000 euro 36 rate; oltre i 6000 euro 48 rate. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Trani. Apriamo la discussione. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Per essere più preciso, visto che l'appello al lavoro comune arriva e ne sono contento anche in riferimento a prima ho apprezzato che il consigliere Fagnoli ha corretto il tiro. Quello di cui oggi abbiamo bisogno è proprio questo. C'è un clima distensivo dove riuscire con il controllo e la fermezza a capire quali sono le piccole esigenze della Città e dei cittadini che si trovano in difficoltà anche in casi come questi, dove c'è un ammanco nei versamenti, non gli si salti addosso ma gli si da la possibilità di poter pagare. Magari tante persone non possono pagare in un'unica soluzione ma vogliono pagare, le pubbliche amministrazioni devono agevolare queste persone. Mi sento di dire che queste proposte che nascono in consiglio lo fanno da un confronto comune con tutti per arrivare ad avere quel rapporto con il delegato Trani, per capire quali potevano essere le esigenze. Se ci riusciamo anche qui, ad avere un voto unanime sulla possibilità di cercare di dare ai cittadini di pagare con un lasso di tempo maggiore, giova sia al privato cittadino che alla pubblica amministrazione. grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Diciamo che Forza Italia è da qualche anno che sta dicendo queste cose, di rateizzare anche le entrate per i cittadini che sono in difficoltà. Evidentemente l'aria buonista del nuovo direttore dell'agenzia delle entrate che ha fatto una circolare per essere più buoni, adesso ha contagiato anche questa maggioranza. Finalmente quest'ultima si comincia a ravvedere su qualcosa; prima l'abbassamento dell'Imu, ora la rateizzazione che era uno dei nostri cavalli di battaglia; diciamo che stanno iniziando a capire che questa tassazione è impopolare, anche negativa sui consensi e quindi stanno cambiando rotta. Questa è una cosa positiva per il cittadino, e siamo fiduciosi che avverrà anche sulle altre imposte, anche per quella futura della Tari su cui la gente già inizia a rumoreggiare e lamentarsi in questi giorni. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Consigliere Trani prego.

Consigliere Trani: In risposta al consigliere Penge. L'Agenzia delle Entrate qui non c'entra nulla. Stiamo parlando di tributi locali. Volevo ricordare al consigliere Penge che questi provvedimenti vengono fatti anche perché c'è un motivo sostanziale. C'è un miglioramento dei conti in bilancio. Anche quando si era trattato di votare la vendita della farmacia comunale il consigliere Penge ha detto che noi non rispettavamo il patto di stabilità. Oggi siamo qui, abbiamo rispettato il patto e c'è un miglioramento dei conti. Questo porta anche ad avere dei piccoli provvedimenti che però danno un segnale positivo. Perché avere una rateizzazione più ampia significa andare a rateizzare l'importo delle entrate in più esercizi. Questo un anno fa non ce lo potevamo permettere. Tutto qui.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Trani. Mettiamo in votazione il punto perché non ci sono altri interventi: Modifica al Regolamento generale delle entrate. Il Segretario ha già controllato i consiglieri in Aula. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti.

OGGETTO: Approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione anno 2014

Presidente pro tempore Ruscito: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: Approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione anno 2014. Relaziona il consigliere Trani.

Consigliere Trani: Grazie. Per questo punto che è comunque un allegato al bilancio di previsione, che poi nel mese di settembre andremo a presentare. Per questo punto non sono previste spese per l'affidamento di incarichi di collaborazione e consulenza. Naturalmente sono esclusi da questo punto tutti gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Ci sono interventi? Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Forse questo atto va un po' in contraddizione con quanto detto prima dal consigliere Trani ovvero che i conti erano migliorati. Se erano migliorati può darsi che qualche consulenza ci scappava. Siccome non sono migliorati consigliere Trani, e lei pensa di fare il professore con noi, a me non può venire ad insegnare la questione dell'agenzia delle entrate. Capisce male gli argomenti, capisca bene quando uno fa degli interventi. Grazie ho terminato.

Presidente pro tempore Ruscito: Consigliere Trani.

Consigliere Trani: Mi meraviglio sempre del consigliere Penge che ha una grande esperienza rispetto alla mia. Non so quante legislature si è fatto, io sono alla prima. Quando andiamo a votare un provvedimento del genere, può essere soltanto positivo per il Comune. Perché meno spese si hanno, e meglio è per l'amministrazione, per il patto di stabilità, meglio è per tutto. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Breve replica consigliere Penge e passiamo oltre.

Consigliere Penge: Giusto per spiegare al consigliere Trani. Questa lezionecina che ci ha fatto la conosciamo benissimo. Siamo consapevoli che non occorre fare le spese. Tra l'altro noi abbiamo posto anche la commissione spending review per questo. Tutto ciò però probabilmente sta a significare che quello che ha detto prima forse era un po' errato. Come al solito voi siete abituati a fare le consulenze e questa volta vi siete fermati. E forse i conti non stanno come dice lei. Grazie ho terminato.

Presidente pro tempore Ruscito: Consigliere Cagiola prego.

Consigliere Cagiola: Vorrei esprimere una opinione personale sull'intendimento di questa delibera che abbiamo condiviso comunque con tutti i commissari all'interno della commissione. La possibilità o no di fare consulenze, è legata alla capacità che ha un ente nella spesa. Più consulenze noi affidiamo, più spese gravano sulle tasche dei cittadini. Ormai le uniche entrate che ha il comune sono sulle imposte comunali. di certo, non dobbiamo fare noi all'interno di quest'aula una rincorsa ai meriti o agli intendimenti. Quello che noi dobbiamo alla nostra Città è solamente maturità, è solamente esprimere volontà di confermare la capacità di saper amministrare all'interno di questo consiglio comunale una città in un momento terribile, in un momento in cui chi urla e dice che è più bravo dell'altro, sembra riscuotere successi elettorali che poi non arrivano. Siccome siamo anche stufi come gruppo Realtà Nuova, e prendiamo le distanze da atteggiamenti che invocano allo scontro, direi Presidente di concentrarci sul vero nodo del punto. Scegliendo questa sera di votare, poi io mi dovrò anche confrontare con il consigliere Ruscito per esprimere la volontà del gruppo Realtà Nuova di come votare questa delibera. Ma sicuramente, avendo già espresso in commissione dei pareri voglio solamente sottolineare che votare oggi la volontà di non affidare carichi e consulenze esterne che portino ad una spesa più alta che gravi sulle casse del comune, può anche significare che il comune ha fatto uno screening di quelle che sono le capacità interne dell'ente. E molte consulenze e studi di fattibilità li stiamo facendo con le professionalità interne. Questa è la strada giusta che abbiamo imboccato. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Non ho altri iscritti a parlare. Consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Il terzo punto giusto? Approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione anno 2014. Allora, è chiaro che quando ci troviamo in grosse difficoltà economiche dove una istituzione importante come quella del comune, la struttura che più di ogni altra sta a diretto contatto con i cittadini, e recepisce immediatamente quali sono le difficoltà, quando si deve procedere alla riduzione della spesa per fare in modo che non ci siano sprechi, è chiaro che gli affidamenti di incarichi per collaborazioni esterne devono diminuire. E se, come diceva il consigliere Cagiola, abbiamo delle risorse interne, è meglio utilizzarle. È chiaro che bisogna anche su questo, programmarci. Perché non è che le cose avvengono così. come ci ricordava il Sindaco, esistono alcune autorità importanti, ed in questo senso sono le deliberazioni. È necessario che ogni volta che dobbiamo svolgere un lavoro, un servizio, e abbiamo le risorse

interne, deliberiamo questi atti amministrativi in modo che avvengano all'interno dell'amministrazione comunale, primo perché siamo più sicuri e poi perché all'interno i lavori, i servizi, si svolgono più compiutamente. Quindi va bene questa linea, questa impostazione, con l'impegno anche di attuarla ogni volta che è possibile. Voto favorevole.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere D'Alessio. Non ci sono altri interventi quindi possiamo mettere in votazione questo punto: Approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione anno 2014. Chi è favorevole? Chi è contrario? Astenuti? Votiamo l'immediata esecutività. Chi è a favore? Contrari? Astenuti? Il punto è approvato.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ruscito. Come avevamo annunciato all'inizio del consiglio comunale, chiedo cinque minuti di sospensione per fare una riunione dei capigruppo.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2014/2016

Presidente Loddo: Riprendiamo le attività del consiglio. Invito i consiglieri a riprendere il proprio posto e il Segretario a verificare il numero legale. Grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro assente, Ascani presente, Ascutto assente, Cagiola presente, Cervo presente, Ciampa presente, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fagnoli presente, Fierli presente, Grando presente, Loddo presente, Palermo assente, Penge presente, Ruscito presente, Trani presente. La seduta è legale.

Presidente Loddo: Grazie segretario, possiamo riprendere le attività del consiglio ripartendo dal punto numero 4: Approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2014/2016. Prego consigliere Trani illustri la delibera, grazie.

Consigliere Trani: Questo è sempre un altro provvedimento che fa parte del bilancio di previsione 2014, è un allegato. In questa delibera non vi è altro che un elenco di alienazioni che ipoteticamente verranno fatte nel 2014. Ve le leggo. Andiamo ad alienare Via Settevene Palo, Parco Commerciale; andiamo a concedere diritto di superficie Paino di Zona Olmetto Monteroni, Rimessa Nuova; e poi dovremmo andare ad alienare sempre un lotto artigianale che lo scorso anno non si è riuscito a vendere. La novità di quest'anno è che viene suddiviso in due lotti cercando di renderlo più appetibile. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Trani. Apriamo la discussione. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Chiedo a nome del gruppo cinque minuti di sospensione.

Presidente Loddo: Sospensione accordata.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2014/2016

Presidente Loddo: Riprendiamo le attività. Chiedo al Segretario di verificare il numero legale.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro assente, Ascani presente, Ascutto assente, Cagiola presente, Cervo presente, Ciampa presente, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fagnoli presente, Fierli presente, Grando presente, Loddo presente, Palermo assente, Penge presente, Ruscito presente, Trani presente. La seduta è legale.

Presidente Loddo: Grazie Segretario. Prego consigliere Cagiola che aveva chiesto la sospensione.

Consigliere Cagiola: Cedo la parola al consigliere Ruscito

Consigliere Ruscito: Grazie Presidente. Cogliamo l'occasione per dire qualcosa su questo punto. Si tratta della vendita di alcuni immobili che abbiamo in proprietà, e per la precisione, la zona vicino al Centro Arte e Cultura dove l'amministrazione ne ha prima cambiato la destinazione e l'ha valorizzata rendendola commerciale. Abbiamo un importo che supera € 2.500.000,00. Poi abbiamo tutte le zone previste per l'edificazione di cooperative che portano oggi quasi due milioni di euro con la concessione del diritto di superficie che poi in futuro potrebbe rendere ancora altro quando potrebbe essere ceduta la piena proprietà. E poi abbiamo i lotti del piano particolareggiato del Piano Vaccina, ed anche lì abbiamo circa € 350.000,00. Ora, la vendita di questi terreni e di questi immobili, chiaramente anche se vanno portati nel capitolo II che è quello degli investimenti, però comunque sia contribuiscono nella loro globalità all'abbassamento della pressione fiscale che oramai è alta. È chiaro che noi siamo favorevoli in qualche maniera a valorizzare prima e poi a recuperare dei soldi con la cessioni di questi immobili. Una cosa soltanto sulla prima parte di queste alienazioni che riguarda l'adiacenza del Centro Arte e Cultura. Lì in effetti noi andiamo a vendere circa 2.500 metri quadri di possibilità di edificazione. La preghiera che abbiamo fatto anche in altre situazioni era quella di, se era possibile, evitare di installare un ulteriore ipermercato che andrebbe a penalizzare tutta l'area a nord di Ladispoli dove ci sono già altri supermercati. Siamo arrivati quasi a un livello di saturazione molto importante. Quindi, se non erro c'era anche qualche escamotage tecnica per poter impedire questo e magari favorire l'insediamento produttivo e commerciale di altre situazioni, di altre tipologie di vendita. Questo era un suggerimento che davamo che comunque non va ad influire su questa delibera che noi condividiamo. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Ruscito. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: A parte l'aspetto economico, quello della valorizzazione della vendita che è un atto molto importante per gli equilibri finanziari di questo comune, sarebbe interessante, e lavoreremo in questa prospettiva, venissero attività parzialmente nuove o del tutto nuove per la nostra Città. Arricchirebbero l'offerta. Ora chiaramente non posso fare nomi perché farei pubblicità, però ci sono marchi che mancano a Ladispoli che vendono cose che magari adesso stanno sparse per altri negozi e che potrebbero creare un ulteriore momento di attrazione per tutto il comprensorio. Questi aspetti sono d'accordo a coltivarli. Chiaramente tutto si giocherà quando faremo il bando e vedremo come poter inserire elementi per indirizzare preferenzialmente su marchi che mancano in questa città e che riguardano non tanto l'alimentare ma che possano dare una varietà ulteriore. Dovremmo lavorare sul bando, siamo d'accordo.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Non ci sono altri interventi, quindi sottopongo al voto del consiglio il punto: Approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2014/2016. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Quanti astenuti? 2. Votiamo anche l'immediata esecutività. Quanti favorevoli? 12 favorevoli. Contrari? Nessuno. Quanti astenuti? 2. Il punto è approvato.

OGGETTO: Revoca deliberazione di C.C. n.49 del 07/11/2013 avente ad oggetto: "Farmacia comunale cessione della titolarità - Atto di indirizzo.

Presidente Loddo: Passiamo al punto numero 5: Revoca deliberazione di C.C. n.49 del 07/11/2013 avente ad oggetto: "Farmacia comunale cessione della titolarità - Atto di indirizzo. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. noi avevamo come consiglio comunale, il 7 novembre 2013, dato un atto di indirizzo ai nostri uffici per la cessione di una farmacia delle quattro che noi abbiamo, ed avevamo anche individuato la prima farmacia da porre in vendita. Eravamo andati avanti, gli uffici hanno lavorato su quest'atto di indirizzo, hanno impostato il programma per una valutazione. Una riflessione che abbiamo fatto, alla luce dei nuovi equilibri finanziari che ci potrebbero essere derivanti dalla delibera precedente, ovvero dalla valorizzazione di una parte del nostro territorio comunale che potrebbe portare, insieme alle altre, circa € 3.000.000,00, ha fatto sorgere una ulteriore riflessione. Ad oggi, non c'è più necessità di vendere questa farmacia. Io ricordo che quando l'abbiamo portato questo punto, nessuno era contento in consiglio comunale. La storia delle farmacie comunali a Ladispoli nasce, come in tante altre parti d'Italia, dal fatto di considerare la farmacia un servizio, che può andare anche in luoghi dove i privati non andrebbero perché poco remunerativi. Per la verità, le quattro farmacie di Ladispoli, chi più chi meno, sono state sempre remunerative quindi la loro localizzazione è stata utile. Vi ricordo che la prima farmacia comunale è sorta nel quartiere Caere Vetus vicino Via Roma. Quando fu messa lì trent'anni fa, sicuramente non si poteva dire che andava in un luogo appetibile commercialmente, ci andava per dare un servizio a quella zona. Comunque in questi anni le quattro farmacie hanno dato risultati positivi; hanno accusato in questi ultimi anni come tutte le farmacie un momento di difficoltà che stiamo superando per la verità. Allora cosa proponiamo questa sera. Revochiamo quest'atto di indirizzo. Rimane la perizia, che ci è costata qualche migliaio di euro. Comunque è un elemento importante perché sappiamo quale è il valore. Perché dico questo. Perché porteremo in discussione in commissione e in consiglio comunale una possibilità di valorizzazione delle nostre farmacie comunali che parte appunto dal loro valore, e poi fare un atto abbastanza complesso di mescolare la proprietà pubblica con la capacità del privato di attivare nuove sinergie, ed in alcune grandi città le farmacie sono diventate, hanno assunto un modo di verso di gestione. Do anche una notizia per i cittadini che ci ascoltano. Il Comune potrà attivare entro la fine dell'anno e l'inizio dell'anno futuro, la quinta farmacia comunale. Quindi, in questo pacchetto che noi metteremo in discussione con modalità di gestione completamente nuove, potrebbero entrarci tutte e quattro le farmacie esistenti più una nuova che inizierà la sua attività nel 2015. Stasera noi chiudiamo una parentesi soltanto, per riapirla fra qualche settimana ricominceremo a discutere su come gestire le farmacie comunali con modalità alternative. Fermo restando che l'andamento, e poi lo vedremo, delle farmacie comunali per il 2014, ha ripreso una sua positività che noi apprezziamo. Quindi, stasera diciamo soltanto revochiamo quella delibera che l'anno scorso abbiamo preso con sofferenza perché non avremmo voluto perdere questa farmacia.

Presidente Loddo: Prego consigliere Cervo.

Consigliere Cervo: Buonasera a tutti. Io dico che la coerenza bisogna averla, perché poi quello che uno dice viene verbalizzato. Credo che la memoria ce l'abbiamo tutti quanti. L'anno scorso quando prendemmo quella decisione, lo facemmo con un ragionamento valido, senza nessun rimpianto,

anzi. Noi dicemmo che facevamo valore su quelle farmacie. Un valore che potevamo dare al mercato e l'introito di quelle vendite doveva portare a impegnare dei soldi per fare strade o altre opere pubbliche. In quella logica, condivisa da tutti, personalmente come gruppo, non condividiamo assolutamente questo fare marcia indietro. Il dibattito fu lungo in quest'aula comunale e allora come oggi non cambio idea perché ritengo giusta quella strada. Perché a fronte dei soldi che potevano essere investiti per la città così non ha senso; così come non ha senso buttare € 9.000,00 per far fare una perizia sulla farmacia. A noi come Italia dei Valori questa situazione non ci piace, ci dispiace di doverlo affermare ma su questa partita qua ci allontaneremo dall'aula nella fase del voto, perché rimaniamo fermamente convinti su quella scelta messa in campo l'anno passato. Riteniamo che i soldi, in questo periodo di carenza di risorse, sarebbero serviti per fare un investimento e questo è uno strumento valido. Così come quello che abbiamo approvato poc'anzi. Perché l'alienazione di beni comunali per investirli sulla città è giusto e doveroso. Crediamo che questa marcia indietro non sia una scelta valida.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cervo. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. oggi il consigliere Cervo è tornato e devo dire che si è fatto sentire subito in maniera importante. Io la discussione che diceva lei consigliere la ricordo bene perché la portammo avanti io e lei. All'epoca ricordo di aver detto che vendere una farmacia comunale a mio avviso non era una cosa conveniente da fare per una serie di motivi. Prima di tutto perché dovevamo considerare che una farmacia annualmente porta degli utili all'amministrazione e con quelli si stanno finanziando dei servizi che sono in perdita, e questo è chiaro. Lei ha fatto un ragionamento che dal suo punto di vista non fa una piega. Riutilizzare quegli utili per poterli investire sulla Città, sui tanti settori dove ce n'è bisogno ha una sua logica. Come ha logica quello che lei dice dell'aver buttato quasi € 10.000,00 per aver fatto questa valutazione sulla farmacia. È chiaro che dispiace perché in un momento difficile come questo, sarebbe bene risparmiare e investire in cose più importanti. Però per coerenza, noi rimaniamo dell'idea di qualche mese fa. Riteniamo che vendere la farmacia sia una operazione sbagliata ed oggi non possiamo che accogliere favorevolmente la decisione di non venderla. Ricordo che all'epoca era stata fatta per una questione di bisogno e emergenza. C'erano dei dubbi sui conti del comune e si pensava che non si riuscisse a rispettare il patto di stabilità, c'erano dei debiti fuori bilancio che non si riuscivano a quantificare e la situazione era molto ingarbugliata. Non è che adesso non lo sia per certi aspetti ma l'amministrazione ha ritenuto che in questo momento si possa fare a meno di questa vendita. Quindi per quanto ci riguarda noi siamo favorevoli.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Grazie. Io volevo fare soltanto un paio di considerazioni a carattere generale. In effetti si parla molto a livello di governo dell'idea che le partecipate in qualche maniera possano essere drasticamente diminuite. Si parla addirittura di 8000 partecipate su base nazionale e soltanto 1000 verranno salvate e tolte tutte le altre. È ipotizzabile che a Ladispoli, avendo due partecipate, c'è la possibilità che una delle due possa essere soppressa. In quest'ottica, come diceva il Sindaco, io penso che possa essere utile non vendere in questo momento la farmacia per una serie di motivi. Prima di tutto perché forse riusciremo ad aprirne anche un'altra e potranno essere gestite in maniera diversa e produrre un utile maggiore rispetto a quello di oggi. E poi io sono un po' contrario perché non è che andiamo a vendere un immobile che abbiamo creato, abbiamo valorizzato e poi lo

vendiamo. In effetti andremmo a vendere un bene di servizio che stiamo offrendo alla città. Perché toglierlo dunque. Noi siamo favorevoli a mantenere questa farmacia per adesso e non venderla. Il fatto che abbiamo speso dei soldi va assolutamente considerato. Però sarebbero soldi che andremo a recuperare nel caso in cui questa, insieme alle altre farmacie, venissero messe sul mercato in maniera diversa, con una partecipazione diversa che porterebbe, speriamo, utili diversi. Noi siamo quindi a favore di questa delibera. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ruscito. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: C'è sempre chi ride dall'altra parte, beati loro che sono felici. Diciamo che noi l'altra volta eravamo contrari alla vendita della farmacia ed avevamo detto che il comune non sapeva valorizzare i beni che aveva. Tra l'altro riteniamo abbastanza grave che sia stata spesa una somma per fare una valutazione per la vendita per circa € 10.000,00. Qui vi è la dimostrazione di che grande confusione ci sia non solo all'interno dell'Ala Servizi ma anche all'interno dell'amministrazione. ed è una confusione che porta a fare moltissimi errori di valutazione, che poi vedremo nei prossimi giorni anche sugli altri atti che verranno presentati. Ad oggi ci ritroviamo con la retromarcia su di un atto che era stato mandato in pompa magna sui giornali come la soluzione e la salvezza di questa amministrazione. mentre noi, già all'epoca, se vi ricordate, avevamo posto il problema dicendo che forse era necessario, come è stato fatto in altri parti d'Italia, di creare una società misto pubblico sulle farmacie; dare il 49% ai privati e il 51% al comune. Così si poteva incassare liquidità e far crescere le società, quindi le farmacie. Questo consiglio non è stato preso in considerazione come al solito ed ecco il risultato. C'è stata una retromarcia forzata che oggi si trova anche con un gruppo consiliare contrario che fa sentire la sua voce. Quindi noi oggi ci troviamo questo atto che per noi è positivo perché i beni rimangono al comune e ci auguriamo che possano essere valorizzati, ma è anche negativo per i cittadini, per le spese che sono state effettuate. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. Il Sindaco prego.

Sindaco Paliotta: Io prendo atto con rispetto di tutte le posizioni però personalmente devo dire che, quando proponemmo la vendita io non ero per nulla contento. È chiaro che i soldi sarebbero serviti per realizzare cose positive ma nessuno sarebbe voluto arrivare a quella soluzione. Oggi fortunatamente non siamo più costretti. Probabilmente nei prossimi mesi discuteremo prospettive molto interessanti per le nostre farmacie. E voglio ribadire, in un quadro complessivo di grandissime difficoltà, io faccio sempre riferimento da Roma a Civitavecchia, le farmacie comunali hanno perdite. Se le nostre riescono ad avere utili, a volte molto positivi altre volte meno importanti e quattro farmacie sono molte rispetto agli abitanti, dobbiamo esserne contenti. Quindi ritengo che stasera il passo indietro, con tutto il rispetto di tutte le posizioni, sia positivo, sono contento di non dover fare quest'atto. Tra l'altro anche per quanto riguarda il personale riusciamo a ragionare con più tranquillità. E quindi vi invito a votare questo atto da una parte come propedeutico al fatto che i bilanci comunali risentono favorevolmente di altre entrate, e dall'altro che sull'assetto complessivo delle farmacie potremmo fare un discorso innovativo e interessante. E come dicevano alcuni consiglieri anche con quell'atto perverranno dei soldi al comune anche se in maniera diversa. comunque su questo, con il rispetto di tutte le posizioni, io invito ad andare avanti.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Non ci sono altri interventi quindi sottopongo al voto del consiglio il punto. Segretario sono usciti i consiglieri Cervo e Crimaldi. Sottopongo al voto del

consiglio: Revoca deliberazione di C.C. n.49 del 07/11/2013 avente ad oggetto: "Farmacia comunale cessione della titolarità - Atto di indirizzo. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. La delibera non è immediatamente eseguibile perché non ricorrono le caratteristiche d'urgenza. Il punto è approvato.

OGGETTO: Conto consuntivo 2013 Azienda Speciale Ala Servizi – Approvazione.

Presidente Loddo: Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno. Ho invitato a sedere al tavolo il direttore dell'azienda speciale Ala Servizi, Massimo Sinatti, che illustrerà il punto all'assise. Prego Sinatti.

Massimo Sinatti: Buonasera. Dunque, l'attività che abbiamo svolto nel 2013 nell'azienda speciale si è svolta senza grosse iniziative in molti settori in quanto, come il consiglio comunale sa bene, il 2013 è stato caratterizzato da una importante attività del consiglio comunale per quanto riguarda la scissione dei rami d'azienda. Nei vari servizi, che poi sono stati trasferiti nell'altra partecipata, l'attività dell'azienda speciale si è limitata alla gestione del quotidiano senza particolari investimenti o iniziative che riguardassero innovazioni nell'attività di gestione o che comunque stravolgersero la normale gestione che si svolta nell'anno. E quindi questo tipo di atteggiamento si è avuto nell'ambito del servizio tributi, trasporto scolastico, parcheggi a pagamento, pulizia degli arenili e dei locali. In questi settori comunque i servizi sono stati resi e sono stati svolti in maniera positiva. Per quanto riguarda i tributi ad esempio, si è consolidata l'attività di aggiornamento della banca dati che abbiamo realizzato in partnership con la società Abaco, e che ha consentito all'amministrazione comunale di poter elevare ancora per l'anno 2013, e per i primi mesi del 2014, degli accertamenti su tributi evasi da utenti del comune di Ladispoli. E quindi una attività che ha consentito ulteriori entrate comunali in questo settore. Nel servizio trasporto scolastico abbiamo conservato questa efficienza, la puntualità che gli utenti e i consiglieri comunali conoscono, ed anche un'altra caratteristica del servizio ovvero l'estensione territoriale. Noi continuiamo ad arrivare nelle proprietà delle zone agricole più remote con i nostri mezzi per poter prelevare i bambini ed accompagnarli a scuola. Per quanto riguarda i parcheggi a pagamento si è conservata una entrata importante per le casse comunali. E gli ulteriori aspetti positivi riguardano la razionalizzazione del traffico e il ricambio continuo di posti macchina nelle zone ad alta concentrazione di attività commerciali. Sulla pulizia dei locali e degli arenili, i riscontri che abbiamo avuto sono stati positivi. Qualche difficoltà probabilmente all'inizio dell'anno o della stagione estiva del 2013 quando alcune criticità hanno compromesso l'avvio delle attività, che però poi nel corso della stagione estiva si sono svolte in maniera corretta e puntuale. Per quanto riguarda le farmacie, questo è un settore nel quale le novità sono state importanti. In particolare per quanto riguarda una diversa concezione del servizio finalizzata ad ottenere una maggiore redditività. Il meccanismo è quello di superare la funzione del farmacista come quella di dispensatore di farmaci. Infatti una farmacia che dovesse solo ed esclusivamente dispensare farmaci non reggerebbe le spese di gestione. E quindi è necessario che l'attività di marketing della farmacia sia più orientata alla vendita di prodotti commerciali. Ovviamente questo da una parte riguarda l'organizzazione, e quindi la possibilità di favorire l'interesse del cittadino attraverso delle proposte commerciali interessanti, di presentare i prodotti in maniera adeguata. Ma l'aspetto più importante è quello di creare una motivazione negli operatori addetti al servizio farmaceutico. Si tratta di cambiare un po' il concetto della professione e fare in modo che il farmacista e i suoi collaboratori acquisiscano un atteggiamento diverso, più propositivo e finalizzato a fare in modo che il cliente scelga la farmacia come luogo di acquisto di prodotti commerciali piuttosto che solo luogo di dispensazione di farmaci. Ecco, questo è il progetto che ci siamo dati aderendo al network "essere e benessere". Quindi un lavoro sulla formazione e sull'organizzazione che ha riguardato sia i luoghi periferici sia l'organizzazione centrale dell'azienda. E come avete visto dai risultati economici, ha dato delle

risposte molto interessanti perché la redditività delle farmacie, è aumentata di circa il 5% nel corso del 2013. Diciamo che le nostre farmacie hanno saputo assumere questa caratteristica ormai indispensabile per poter fare in modo che l'attività di impresa delle farmacie abbia una prospettiva, e prima di tutto dal punto di vista della redditività. Un altro aspetto importante, è che siamo riusciti attraverso un lavoro di organizzazione strutturale del settore a creare molto affiatamento all'interno dell'azienda. Abbiamo individuato ruoli e responsabilità, competenze, obiettivi e le linee d'azione. E questo ha fatto sì che, a prescindere dai vertici dell'azienda che possono essere sostituiti, quello che è importante è che l'azienda ha in questo settore una propria autonoma capacità organizzativa e gestionale. La struttura organizzativa dell'azienda ha svolto un lavoro importante che rivendichiamo, sulla base delle direttive dell'amministrazione comunale, del Segretario comunale, del dottor Rapalli, del consigliere delegato alle partecipate, ha svolto un lavoro importante di collaborazione nelle attività che riguardano la scissione dei rami d'azienda. È una attività che ha impegnato molto la struttura. Io vorrei ringraziare i dipendenti dell'Ala Servizi che sono stati chiamati a svolgere queste attività extra ordinarie perché, insieme a tutta la struttura che ha lavorato a questo progetto, se la cosa è andata in porto in maniera positiva, qualcosa è dovuto anche ai dipendenti dell'Ala Servizi che hanno attuato puntualmente le direttive provenienti dall'amministrazione. In questo momento non ho altro da aggiungere.

Presidente Loddo: Grazie direttore. Se avete delle domande da sottoporre. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie. Buonasera al direttore e alla dottoressa Bianchini. Una domanda sulle farmacie. Per quanto riguarda l'affiliazione con "essere e benessere" per l'anno che noi stiamo analizzando, che costi abbiamo sostenuto. Che cosa abbiamo pagato in termini di cifre per la consulenza gestionale e quant'altro ci da? Grazie.

Presidente Loddo: Grazie. Chiedo se ci sono altre domande tecniche. Non ci sono quindi se può rispondere a quella del consigliere Grando per favore.

Massimo Sinatti: Dunque, noi abbiamo in bilancio delle voci relative alle singole farmacie che sono i corrispettivi di affiliazione. In realtà questa voce comprende attività che possono essere considerate un investimento riguardante le farmacie come ad esempio il software che abbiamo cambiato perché lo abbiamo reso più funzionale. L'allestimento della farmacia per quanto riguarda targhe espositive, cartellini, tutto quello che fa riferimento a una maggiore informazione riguardo al prodotto esposto; il giornalino che abbiamo stampato mensilmente, con alcune pagine riguardanti le informazioni relative alle nostre farmacie. E poi c'è tutto un settore che riguarda la formazione cioè la capacità di mutare questo ruolo professionale del farmacista e degli addetti tendendo ad una visione diversa della professione. Infine c'è una componente data dalle royalty che è il maggior guadagno, cioè la maggiore redditività garantita, una quota della maggiore redditività nella fase dell'affiliazione. Diciamo che è realmente la spesa. Perché tutto quello che ho detto prima è l'investimento. Questa cosa delle royalty è intorno ai 25.000,00 euro per l'intero anno ed è la spesa. Ed è una percentuale residuale rispetto al margine prodotto dalle farmacie.

Presidente Loddo: Grazie direttore. Riapriamo la discussione. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente, grazie al direttore per la risposta anche se qualche dubbio a proposito continuo ad averlo perché, come dicevo anche lei, c'è una parte fissa ed una che varia a

seconda della redditività. Se però analizzo i dati della farmacia numero 3 che rispetto all'anno scorso ha un utile inferiore di circa € 83.000,00; e analizzo che il corrispettivo di affiliazione è quello più alto perché è di € 17.000,00 forse c'è qualcosa che mi sfugge. Perché se le royalty vanno anche in base alla redditività maggiore o minore, la farmacia che più di tutte ha diminuito la redditività è quella che ha un maggiore costo. Questa è una cosa che non riesco a capire. La farmacia numero 3 rispetto all'anno scorso ha un utile di € 83.000,00 in meno e spendiamo € 17.000,00 come corrispettivo di affiliazione. La farmacia numero 2 ha un utile di € 57.000,00 e spendiamo € 13.000,00. La farmacia numero 4 € 47.000,00 di utile in più e come canone d'affiliazione € 8.900,00. Credo che qui ci sia qualcosa che vada rivisto e magari abbiamo modo di farlo durante il corso della seduta. Per quanto riguarda il discorso del bilancio in generale, noi continuiamo come gruppo ad essere fortemente critici su alcuni aspetti. Quello del servizio informazione è diventato ormai un argomento ridondante ma riteniamo che sia una cosa incomprensibile continuare a spendere delle cifre così importanti per il servizio informazione. Anche quest'anno il servizio è in perdita per un importo pari a € 83.700,00. Avevamo invitato l'amministrazione più e più volte a prendere provvedimenti sul settore, cercare di risparmiare sulla stampa e sulla gestione del Gazzettino; però il nuovo contratto che è stato stipulato con la ditta, che è la stessa che lo stampava prima, quindi non è cambiato niente, non ci risulta abbia portato dei benefici all'Ala Servizi neanche per il futuro perché se è vero che da una parte è stato abbassato il costo per la stampa, è vero che dall'altra rinunciavamo completamente alle entrate pubblicitarie. A mio avviso, da questo punto di vista non abbiamo fatto un buon affare. E anche poi qualora riuscissimo a dimostrare che c'è stato un vantaggio e spendiamo meno rispetto agli altri anni, mi chiedo come mai per gli anni scorsi abbiamo pagato di più se è la stessa ditta che stampava prima. Allora forse dovremmo chiedere degli arretrati. Mi dispiace ripetere le stesse cose ma non è cambiato niente da allora, da quando abbiamo iniziato a parlare di questa cosa. Le entrate pubblicitarie sono drasticamente in calo. Se in parte è riconducibile al periodo nero che vive l'economia in generale, però la scelta di affidare a chi stampa il Gazzettino il compito di reperire le pubblicità sia stata una scelta infelice. Semplicemente per il fatto che non c'è nessun interesse, e lo dico senza offesa, sul guadagno perché se incassano mille o cento a loro non cambia niente, mentre a noi cambia perché la differenza la dobbiamo comunque integrare. Per quanto riguarda le farmacie, piccolo passo indietro, siamo sicuramente contenti del fatto che ci sia stato un incremento di € 80.000,00 circa delle farmacie di utile complessivo. È chiaro però, che in base ai dati che avevamo l'anno scorso avevamo due possibilità, o scavavamo il fondo dove eravamo arrivati, oppure piano piano cominciamo a risalire. Per fortuna diciamo che una piccola risalita c'è stata. Certo, se però poi dobbiamo analizzare che di questi € 80.000,00, € 50.000,00 li abbiamo dovuti dare a una società esterna allora la situazione cambia. E forse avevamo ragione quando dicevamo che la gestione delle farmacie andava rivista perché così com'era non era improntata alla redditività. Sicuramente è anche un servizio che diamo ai cittadini ma personalmente ho avuto modo di verificare che alcuni privati questo servizio lo danno meglio di alcune farmacie pubbliche. E questo lo dico senza timore di essere smentito da nessuno. Gli altri servizi ormai passeranno in mano all'altra partecipata, salvo alcuni che rimarranno. Io l'invito che faccio per il futuro al direttore è di prevedere una serie di investimenti da fare nei locali che l'Ala Servizi dovrà gestire ora in avanti, perché c'è bisogno anche di un piano di investimenti nei settori che l'Ala dovrà prendere in consegna per far sì che queste strutture non rimangano delle cattedrali nel deserto. Per il momento, a parte la mostra che si sta facendo in questo momento e che è una occasione per la Città, questo sono perché un Centro di

quel genere, che è costato delle cifre importanti, che tutto l'inverno abbiano preso in affitto i locali tre associazioni credo sia un bel fallimento. Per quanto riguarda le farmacie, io e il consigliere Penge abbiamo avuto modo di verificare che ci sono stati problemi per quanto riguarda la gestione del personale. Alcuni dipendenti, in vista della vendita della farmacia, erano stati in un primo momento allertati. Poi questa vendita è stata scongiurata e alcuni dipendenti sono stati penalizzati perché è stato cambiato loro il contratto e sono stati deferiti a mansioni che prima non avevano e non si è riusciti a trovare una soluzione amichevole con l'amministrazione, nonostante vari tentativi. Questo ci dispiace molto e siamo al fianco dei dipendenti che sono stati interessati da questa azione. I margini per una mediazione c'erano e ci sono tutt'ora. Ma a quanto mi risulta non c'è la volontà da parte dell'amministrazione. io mi permetto di fare un appunto per quanto riguarda il servizio di pulizia delle spiagge. L'anno scorso, in virtù del fatto che si stava parlando del nuovo PUA, era arrivata una proposta dall'Asso balneari che per scongiurare l'ipotesi che delle spiagge libere andassero in gestione ai privati, si era offerta di fare la pulizia dell'arenile per conto del comune. Ora, al di là di quella convenzione che poi non è stata più fatta, mi risulta però ci sia un obbligo per i gestori degli stabilimenti di pulizia delle spiagge per un tot di metri a destra e sinistra del proprio stabilimento. L'area dunque, è quasi quella delle spiagge libere che abbiamo in centro. E da quello che è emerso in commissione quest'ordinanza non è stata fatta rispettare in quanto l'Ala Servizi ha dovuto, per tutto il corso della stagione effettuare la pulizia delle spiagge. Non so quest'anno come stia andando la situazione ma certo è che se fosse stata rispettata quell'ordinanza, qualcosa l'Ala Servizi avrebbe potuto risparmiare e magari il servizio non starebbe in perdita di circa € 30.000,00. Per quanto riguarda i dati di bilancio, è sempre molto utile la relazione dei revisori dei conti, e i punti affrontati sono sempre gli stessi, hanno sempre scritto le stesse cose. La situazione dei conti dell'Ala Servizi non è in salute in quanto ci sono degli indici perennemente in negativo e stanno a significare che la società abbia delle difficoltà finanziarie e non sia in grado di far fronte ai pagamenti a breve termine. Ormai credo che i revisori dei conti abbiano fatto copia incolla delle ultime relazioni perché dicono sempre le stesse cose e invitano a prendere dei provvedimenti che per il momento non ci sono mai stati. Io non so come l'amministrazione sta cercando, se lo sta facendo, di risolvere la situazione. Se la situazione da tre anni a questa parte non è migliorata, allora mi domando se sono state intraprese delle strategie, delle decisioni, e quali siano. Per il momento ho concluso il primo intervento. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. Ha chiesto la parola il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Per quanto riguarda il Gazzettino, se lei continua a dire sempre le stesse cose che sono diverse dalle nostre, potremo dircele ancora per altri anni. Il tema sul come fare informazione in un momento di restrizione delle spese ce lo siamo già posto. Riducendo il numero delle pagine, riducendo le uscite; è probabile che attueremo anche altre riduzioni, e questo non perché non riteniamo buona l'informazione che viene fatta o non la vogliamo fare ma perché, in un momento di riduzione delle spese, si arriverà anche a questo. Sottolineo come molto spesso alcune notizie che riguardano questa Città, si trovano soltanto sul Gazzettino, magari perché altri giornali, per scelte editoriali privilegiano il lato critico e non c'è nulla di male. Il problema dei costi ce lo siamo posti e, oltre a una prima riduzione, ce ne sarà un'altra. Per le spiagge, è molto difficile arrivare a un servizio perfetto su un litorale come il nostro molto frammentato. Noi abbiamo soltanto due o tre spiagge dove i mezzi lavorano con facilità; per il resto, abbiamo tutti piccoli appezzamenti di spiagge libere. Tra l'altro leggevo, nella cronaca della provincia di Roma, che tutto il litorale,

cominciando da Castel Fusano, Ostia, Nettuno il problema di come i comuni debbano pulire le spiagge pubbliche se lo stanno ponendo tutti. Molti comuni ormai non spendono più una lira perché o fanno accordi con gli stabilimenti privati o con chioschi e non spendono nulla. Io penso che l'obiettivo sia quello perché, in un momento dove si va a tagliare un po' tutto, riflettiamo se c'è un modo diverso. Noi abbiamo apprezzato la proposta dell'Assobalneari ma non è una società che può prendere l'appalto della pulizia delle spiagge; questo giuridicamente perché non lo ha nel proprio statuto. Sul rispetto dei dieci metri, quest'aspetto va avanti da più di dieci anni e forse più. E comunque questa soluzione porta giovamento a un pezzo o due della zona centrale; per il resto non ci risolve il problema. Ripeto, invece è importante cambiare il metodo e sicuramente lo faremo ed anche la collaborazione con gli stabilimenti sarà diversa. per quanto riguarda l'aspetto di cassa e dei pagamenti, questa è materia di tutti i dibattiti di tutti gli enti. Io, a chi ci ascolta, invito a riflettere su un aspetto. Noi dobbiamo avere dalla Regione Lazio € 11.000.000,00 di pagamenti. Ne sta arrivando adesso uno pari a € 900.000,00. ed è chiaro che i comuni che hanno un bilancio da € 30.000.000,00, questi € 11.000.000,00 sono arretrati e questo influisce a caduta sulla prontezza dei pagamenti che dobbiamo fare noi; sulla prontezza dei rimborsi che dobbiamo all'Ala Servizi o alla Flavia Acque e sta provocando questi ritardi. Noi costantemente torniamo all'attacco ma c'è lentezza. Ripeto, ora stanno arrivando € 900.000,00 che riguardano le spese sociali e gli anziani che sono ricoverati, che il comune paga mensilmente. È chiaro che in questa logica i rapporti tra il comune e le partecipate non sono a 30 giorni per il pagamento ma questo deriva da questa situazione complessiva.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Direttore, se vuole rispondere alle istanze del consigliere Grando.

Massimo Sinatti: Sì. Dunque, è un argomento sul quale il consigliere Grando torna ripetutamente, quello del servizio peggiore offerto dalle farmacie pubbliche rispetto a quelle private. Se così fosse, già sarebbe controproducente dirlo in questa sede; bisognerebbe parlarne in un luogo deputato a migliorare certi processi. Ma così non è. Le nostre farmacie, e ci sono tutti i riscontri, svolgono un servizio adeguato e in certi casi migliore di quello che propone il privato. Basta osservare le decine di offerte sui prodotti farmaceutici che sono state lanciate nel 2013. In questo periodo, su disposizione del comune, abbiamo diffuso uno stampato nelle farmacie per far esprimere il grado di soddisfazione entrando nelle nostre farmacie. A breve renderemo noti questi riscontri e la maggior parte dei giudizi sono positivi. Ovviamente tutto è migliorabile però il quadro che lei descrive io oggettivamente non lo rilevo. Le altre asserzioni riguardano difficoltà finanziarie e basta. In realtà il Sindaco ha spiegato di cosa si tratta, cioè ci sono delle difficoltà nel finanziare le partecipate ma non per responsabilità dell'ente ma per la mancanza dei trasferimenti promessi e quindi delle scadenze non mantenute da altri enti. E noi chiudiamo il bilancio, come vuole lo statuto, in pareggio. Tornando sulle farmacie, abbiamo avuto un incremento del 5% e l'utile quest'anno è aumentato di circa € 80.000,00 rispetto all'anno scorso. C'è da considerare che, nell'importo pari a € 340.000,00 complessivo di utile pesano degli interessi passivi che noi paghiamo per il problema di cui sopra, che ammontano a circa € 100.000,00. Quindi va visto realmente questo dato, e se non ci fosse quest'associazione di cui abbiamo parlato staremo intorno a € 450.000,00 di utile. Per quanto riguarda il personale, questo è un settore dell'amministrazione pubblica di Ladispoli ed è forse l'unico dove il personale richiede una forte motivazione perché le farmacie pubbliche sono un luogo dove i cittadini di Ladispoli non sono costretti a entrare. Nel senso che, se trovano il servizio

confacente alle loro aspettative rimangono o tornano, altrimenti vanno da un'altra parte. E questo non accade in nessun altro settore d'attività a Ladispoli. Quindi, l'aspetto motivazionale del personale, e l'aspetto meritocratico è centrale nella gestione di questo settore. E quindi, quello che siamo chiamati a fare in modo particolare in questa branca di attività, è premiare la meritocrazia. Questo naturalmente con tutti i meccanismi che garantiscono i dipendenti, e quindi attraverso le direttive che ci dà l'amministrazione comunale, attraverso il confronto con le organizzazioni sindacali, attraverso la trasparenza delle azioni che mettiamo in atto; questo senza dubbio. Però ricordiamoci che è essenziale in questo settore riconoscere chi può e chi vuole saper dare il proprio contributo per il risultato nel servizio.

Dottorssa Bianchini: Non c'è la proporzione tra quello che è il risultato d'esercizio e i corrispettivi di affiliazione perché quest'ultimi vengono calcolati su quello che è il margine operativo lordo, non su quello che è il risultato finale che vedete sui bilanci. I bilanci economici hanno tutti i ricavi e tutti i costi evidenziati. Quando invece vengono calcolati i corrispettivi di affiliazione, i dati economici vengono riclassificati in maniera diversa. Il costo del personale che li viene indicato, è il costo relativo al personale storico delle farmacie, cioè quello di chi di solito lavora presso quelle farmacie; ma in realtà il personale gira. Quindi li viene distribuito in un certo modo. Quando invece vengono effettuati i conteggi per le royalty i conti economici vengono riclassificati. E quindi ecco perché non c'è corrispondenza tra il risultato economico della singola farmacia con quello che è l'importo del corrispettivo di affiliazione. Non sono i costi così come vengono rappresentati nei conti economici, sono corrispondenti ma non sono tutti quelli che vengono calcolati o considerati per fare il calcolo ma viene considerato il MOL, ovvero il margine operativo lordo; quindi si prendono alcuni costi. Ecco perché poi non c'è proporzione tra quello che è il corrispettivo di affiliazione e quello che è il risultato finale.

Presidente Loddo: Grazie. Altri interventi? Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Grazie Presidente. Andiamo a votare un conto consuntivo. Io credo negli oracoli rispetto agli altri anni. Se faccio un sunto, si è ampiamente parlato delle farmacie e, fermo restando come nascono, ovvero per dare prima di tutto un servizio indipendentemente dalla zona, anche le farmacie sono notevolmente migliorate con un attivo di € 80.000,00, con sacrifici. Anche il punto prima, perché siamo riusciti a scongiurare la vendita di una farmacia e spero che il prossimo programma di ottimizzazione possa portare risultati ancora più positivi in termini economici. Le spese del Gazzettino credo siano state ridotte del 30-40%. Anche per i trasporti, siamo riusciti comunque a dare un servizio che grava notevolmente sulle spese dell'Ala Servizi. Per sommi capi, su questo conto consuntivo il mio gruppo è favorevole e spero che possa continuare così perché gli input che abbiamo dato per il 2013 sono positivi. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Il mio intervento è dettato dalla necessità di sottolineare un dato che stasera non è comparso. Tempo fa avevo lanciato in consiglio comunale o in commissione un incentivo. Ci eravamo detti, diamo fiducia a questo nuovo sistema e vediamo se gli indici negativi sarebbero migliorati oppure rimasti invariati. Discorso fatto anche dal consigliere Grando e giustificato dal momento di piena crisi economica e il dato commerciale in questi casi va letto con dei parametri molto ampi che vanno al di là del consiglio comunale ed entrano proprio nel tessuto sociale di

Ladispoli. Torno dunque sul dato della sfida nel vedere se si potevano attuare tutte quelle strategie all'interno delle farmacie per poter riportare questo dato in attivo, e a me interessa questo da consigliere comunale. Oggi posso dire di leggere un dato positivo anche se confinato e giustificato dal momento storico. Questo risultato sarebbe stato maggiore tenuto conto degli interessi passivi e di un altro aspetto. I magazzini a disposizione delle farmacie sono stati ampliati. Questo è un dato importante perché ampliare un magazzino d'impresa significa efficientare la propria impresa. Se il magazzino non è fornito non garantisce quella rotazione di liquidità all'impresa perché ci si trova impreparati e quel punto non avendo il prodotto o il farmaco perde la vendita. Devo dire che chi sta gestendo in questo momento lo sta facendo nella giusta prospettiva perché, il nostro indice di rotazione in magazzino è molto alto, pari a 7, si muove su una scala che arriva fino a dieci. Ho controllato la media nazionale dei coefficienti migliori in città analoghe a Ladispoli, ed in questi casi l'indice più esplicativo di positività del magazzino è 7. Quindi, vanno sicuramente sottolineate tutte le cose negative e i piccoli miglioramenti. Rispetto all'analisi fatta sei - sette mesi fa, e sono molto contento, la situazione è migliorata. Il nodo della situazione rimane solamente, e questo lo dico al Sindaco, sul come un domani affrontare una strategia sulla ricollocazione nel mercato delle farmacie se anche noi dovessimo fare la scelta di eliminare la società che le gestisce, nel nostro caso l'Ala Servizi. Comunque, al di là di quello che dovremo fare in maniera democratica, noi in ogni caso potremmo dire che, siamo in grado di collocare sul mercato perlomeno un prodotto efficace, con dei bilanci positivi ed una strategia di mercato importante. Quello che ritengo importante dire all'interno di quest'aula è che, se il consiglio comunale dimostra perizia e capacità nel gestire le questioni, vuol dire efficienza finale che è a vantaggio di tutti i cittadini e non delle formazioni politiche. Perché quello che è importante è il benessere della cittadinanza. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie. Si è iscritto a parlare il consigliere Penge.

Consigliere Penge: Questa sera vediamo l'ennesimo bilancio dell'Ala Servizi che da qualcuno viene esaltato per i miglioramenti apportati. C'è stato un leggero miglioramento dovuto alla consulenza fornita da una azienda esterna. Prima ho sentito parlare delle ottime capacità gestionali. Qui abbiamo da fare diverse critiche perché se le capacità erano ottime, non stavamo in queste condizioni di bilancio. Su molti servizi ci sono state forti criticità. Per esempio, al partire della stagione estiva le abbiamo riscontrate sul servizio della pulizia delle spiagge, che è partito a fine giugno, inizio luglio. Vabbè, io parlo anche di quest'anno, io capisco che ti piace esaltare l'Ala Servizi però sinceramente a noi le ammucchiate non ci piacciono e diamo il nostro parere. Come al solito l'Ala Servizi non programma e quindi il servizio di pulizia anche quest'anno è partito in ritardo e questa già è una forte negatività. Poi, naturalmente se andiamo sul Gazzettino di Ladispoli, ha detto tutto prima il consigliere Grando. Io aggiungo soltanto che un consiglio di amministrazione di una azienda privata che per circa dieci anni riscontra questi risultati negativi sul Gazzettino di Ladispoli, non solo avrebbe dovuto modificare il servizio, ma avrebbe mandato via anche la dirigenza perché non è possibile andare avanti con questo tipo di risultati. Evidentemente, prima c'era il direttore che parlava delle farmacie ed ha fatto un richiamo al consigliere Grando, sicuramente bisogna parlarne nelle commissioni ma non se ne parla. Tra l'altro, le volevo ricordare direttore, che lei ha preso diverse volte l'impegno di portare le trimestrali, cosa che non ha mai fatto nelle commissioni. Quindi non crediamo tanto a quello che dice. Poi non è che può andare a riprendere gli altri per le critiche che fanno. Ci sono delle critiche fondate che bisogna accettare. Diciamo che per quanto riguarda la capacità gestionale noi non la vediamo perché qui abbiamo per

gli ultimi tre - quattro anni le relazioni dei revisori che fanno dei grossi richiami al consiglio di amministrazione per come viene gestita l'azienda per alcuni aspetti. Ad esempio, sul margine di tesoreria, sul margine struttura ed altri punti che riguardano il trasferimento dei servizi che comporterà una diminuzione delle entrate finanziarie ed anche le banche rivisiteranno le loro linee di credito. E vi danno come consiglio di avere una sana gestione dei crediti in quanto gli affidamenti si possono ridurre. E vi danno delle ulteriori comunicazioni che riguardano le migliori marginalità. Diciamo che se andiamo a scavare, le critiche sono tante da parte dell'organo dei revisori che analizza tutto il bilancio. E dunque il nostro giudizio su questo non è dei migliori. Lei parlava anche della gestione del personale. Noi riteniamo che la sua gestione non sia molto equilibrata. Se si parla di merito, non è giusto andare a focalizzarsi su determinate persone che lavorano all'interno dell'azienda. Purtroppo dovrebbe avere maggiore equilibrio su questo e le lamentele sono tante. Il nostro giudizio nel complesso non è dei migliori. Tra l'altro, un consiglio per il direttore, dato che va in perdita per € 89.000,00 con il Gazzettino, quei soldi per esempio, visto che l'attività delle farmacie potrebbe essere ancora migliorata, con quei soldi si potrebbe fare una forte pubblicità per le farmacie. E dato che la pubblicità fa commercio, forse ci sarebbe stato un risultato superiore a quello raggiunto dalle farmacie. Quindi, nel complesso non possiamo che dare un giudizio negativo per quanto viene svolto all'interno dell'Ala Servizi. Grazie ho terminato.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. Ha chiesto la parola per il secondo intervento il consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Sì. Forse viene travisata qualcosa. La nostra municipalizzata nasce con l'obiettivo di garantire dei servizi alla città. Quindi non nasce assolutamente per perseguire fini di lucro. Io, vedendo anche a carattere generale le altre municipalizzate vicino a noi, è noto che sono messe veramente in modo particolare. Quando si chiude un consuntivo in pari, e quando, nonostante il periodo che stiamo vivendo, viene sensibilmente migliorato il conto, come gli € 80.000,00 in più guadagnati con le farmacie, sono frutto di un grosso lavoro se proporzionato al momento politico che stiamo vivendo. Io ritengo che quando un'azienda, in queste condizioni, possa chiudere un consuntivo in pareggio o migliorare anche, credo che sia un discreto risultato. Su questo ricordo che la nostra municipalizzata non nasce per perseguire fini di lucro, ma nasce per svolgere un servizio al cittadino. Per il Gazzettino, vengono rese note informazioni che altri giornali, si sa, non trovano interessanti. È chiaro che ci sono dei punti critici, è normale, anche paragonati al momento storico che stiamo vivendo. Io ritengo che sia molto soddisfacente chiudere il bilancio consuntivo del 2013 in questa maniera. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Fagnoli. Per il secondo intervento consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Siccome all'interno dell'aula non si deve rendere conto a nessuno se non alla propria sensibilità ed alla volontà di gestire al meglio quello che abbiamo, avendo la possibilità di fare dei paragoni perché l'attività del sottoscritto non si svolge solo all'interno del Comune di Ladispoli ma anche in altri enti, io posso dire questo. Nessuno questa sera sta elogiando il direttore o la sua squadra, ma sta solamente focalizzando il lavoro su tre - quattro situazioni che il sottoscritto ha preso in esame come l'indice di rotazione del magazzino, e non sono io a dire che è positivo ma è oggettivo il risultato. Stiamo giudicando uno studio, e lo studio non lo considera il consigliere comunale positivo o negativo ma lo certifica chi lo fa secondo certi parametri e criteri. Il mio intervento si è soffermato per chiarire il patto di intenti che è stato fatto qualche mese fa con il

Sindaco e il direttore Sinatti che era l'augurio di migliorare e efficientare il servizio delle farmacie. E credo che questo sia stato fatto perché alla fine il risultato, che io giudico positivo, e non lo faccio come Cagiola Emanuele, ma sto dicendo che quando su un pezzo di carta leggo un segno positivo, visto il momento negativo che sta affrontando l'Italia, mi piace sottolinearlo perché siamo degli ottimisti incorreggibili. E poi lancio un nuovo monito. Io non so quale sarà il destino della partecipata, ma sono convinto così come è successo per tante situazioni a Ladispoli e ne dico una; quando mettiamo a bando un pezzettino di terra ci sono grandi marchi a fare la fila per insediarsi a Ladispoli. Ci sono dei marchi gloriosi anche su Viale Italia che si vedono solo nelle grandi città e noi li abbiamo qui, e nei paesi vicini questo non succede. Non bisogna essere di destra o di sinistra per capire queste cose. Se c'è una direzione lo sottolineo. Se andiamo a collocare sul mercato il nostro patrimonio delle farmacie comunali ci sarà sicuramente qualcuno che si tufferà perché è un'offerta appetibile. Allora, quello che io volevo analizzare questa sera, era contattare che da persone per bene ci si può sedere, ed efficientare un servizio invece di affossarlo al di là di qualsiasi posizione. Siccome mi sta a cuore il destino di questa Città, anche sbagliando perché i giudizi sono soggettivi, però le carte parlano chiaro. Fino a che leggerò indici positivi, il mio intervento non potrà essere che a favore. Poi sicuramente finirà questa legislatura, ci sarà una nuova conduzione, e se ci sarà qualcuno in grado di quintuplicare questi risultati si alzeranno le mani e si lascerà il posto a tali persone. Per il momento credo che si stia facendo quanto possibile nelle facoltà di persone diligenti che si comportano come buoni padri di famiglia. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Per la dichiarazione di voto, prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. in risposta parziale a quanto diceva poco fa il consigliere Cagiola. Noi come gruppo portiamo avanti la nostra azione come abbiamo sempre fatto, in modo costruttivo quando è necessario e in modo negativo quando lo riteniamo opportuno. È chiaro che se noi vogliamo ridurre la discussione di questa sera su un bilancio che riguarda tanti settori, che ha numerose difficoltà, a dire, le farmacie hanno incassato di più, allora stiamo facendo un discorso, permettetemi di dirlo un po' troppo banale. Se bisogna fare un discorso complessivo, bisogna leggere le carte, i bilanci, le note integrative, la relazione dei revisori. Poi ognuno, in base alle proprie competenze, fa gli interventi che ritiene opportuni. Noi non ci focalizziamo solamente sulle farmacie che dopo aver toccato il fondo stanno cercando di risalire. Speriamo che il trend continui ad essere positivo e va bene. Per il resto ci sono un'altra serie di criticità. Qualche tempo fa anche il consigliere Cagiola si era espresso in maniera negativa sul Gazzettino di Ladispoli; stasera non l'ha detto però magari continua a pensare che quella spesa sia superflua. Per questo dico che bisogna fare un discorso generale. Ripeto che prendiamo in maniera positiva il segnale incoraggiante che c'è stato. Ma per tutto quello che abbiamo detto prima sui conti, sulla gestione finanziaria, per gli interessi passivi che vengono pagati per colpa del Comune, sono anni che l'Ala Servizi paga interessi perché il Comune non la paga per i servizi che fa. Se l'amministrazione non riesce a far quadrare i conti non è un problema nostro. Noi siamo qui chiamati a visionare dei dati e questi parlano chiaro. Il discorso sul Gazzettino. Io non ho nulla in contrario sul fatto che l'amministrazione abbia uno strumento proprio per diffondere l'azione amministrativa, non è il concetto che contesto ma il metodo. Mi viene da pensare, perché Cerveteri non ha un suo giornale su cui fa propaganda della propria azione amministrativa. Anche Cerveteri è sottoposta a critiche sui giornali ma quando c'è un articolo contrario risponderà l'ufficio stampa. Non mi sembra ce

l'abbiano nemmeno Civitavecchia o Santa Marinella. Mi risulta invece che ci siano giornali che trattano argomenti locali, giornali che si tengono in piedi con la pubblicità, giornali che vanno avanti con le proprie forze, cosa che il nostro giornale non è mai riuscito a fare. È questa la critica che noi facciamo. Gli altri giornali, oltre a pagare la stampa, le spese, avranno anche un piccolo utile altrimenti non avrebbe senso. Noi nemmeno quello. Era questa la critica da noi fatta. Comunque, per quanto detto prima ed ora, per il gruppo di Forza Italia il voto è contrario. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. Per la dichiarazione di voto prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Il PD annuncia voto favorevole per una serie di motivazioni. La prima è senza dubbio che è stato fatto un lavoro di riqualificazione sia per quanto riguarda l'attività delle farmacie ma anche per tutta la struttura, quindi bisogna vagliare che tra tutte le partecipate che si trovano sul nostro territorio le nostre sono le uniche che non hanno passività, tra cui l'Ala Servizi. Siamo d'accordo anche che su alcune scelte che attua l'amministrazione, tra cui quella del Gazzettino, quella del trasporto scolastico devono continuare ad esserci perché secondo noi hanno una funzione sociale irrinunciabile. Per quanto riguarda il trasporto dei bambini nelle scuole, sappiamo che ci sono delle perdite che devono essere ricompensate attraverso un discorso sociale; vediamo se è possibile spendere di meno, ma deve continuare ad essere effettuato. Il Gazzettino secondo il PD deve continuare a esistere perché per noi, una amministrazione che vuole far conoscere le proprie idee e posizioni lo deve poter fare attraverso un proprio strumento ben cadenzato da un Gazzettino. Per tutti questi motivi, ringraziamo il lavoro svolto dal direttore e tutti i suoi collaboratori e votiamo favorevolmente.

Presidente Loddo: Grazie consigliere D'Alessio. Ha chiesto la parola il consigliere Crimaldi.

Consigliere Crimaldi: Buonasera a tutti. L'Italia dei Valori esprime voto favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per il 2013. Su Due – tre problemi di cui si è discusso in Aula, l'impegno dell'amministrazione è già in attuazione. Per esempio sul report trimestrale delle due partecipate. Sul problema farmacie io ho un'altra visione sul deposito in magazzino delle merci che va migliorata ma non aumentando le merci, ma diminuendo le merci. Quindi sono contro la tesi del consigliere Cagiola. Perché delle farmacie che portano circa € 560.000,00 di residuo di magazzino è un dato da migliorare. E quindi è impegno della maggioranza con i report trimestrale verificare la merce in magazzino. L'ultima cosa che quest'anno riguarderà l'Ala Servizi, noi ribadiamo il concetto che bisogna migliorare le spese sostenute per il trasporto pubblico scolastico. L'anno scorso abbiamo superato il milione di euro. Speriamo che quest'anno con una parte di gestione dell'Ala Servizi e una parte di gestione della Flavia Acque, riusciremo a ridurre per i quattro mesi che ci rimangono una percentuale di questa cifra. Questo perché i revisori dei conti hanno sottolineato che bisogna riguardare nello specifico il contratto fulltime di tutto il personale del trasporto pubblico scolastico. È un impegno che quest'amministrazione prende nell'ottica della spending review. Ribadisco il voto positivo dell'Italia dei Valori. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Crimaldi. Per la dichiarazione di voto prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Come ricordavo prima, io credo che si è stato un dibattito ampiamente democratico. Io credo che abbiamo dimostrato che la città non si cambia con le nostre opinioni ma

con i nostri fatti. Anche se ci sono state esigenze e opinioni diverse, sulla sostanza siamo tutti d'accordo ovvero che la nostra municipalizzata è migliorata. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Prego consigliere Cagiola per la dichiarazione di voto.

Consigliere Cagiola: Noi in questa dichiarazione di voto esprimiamo l'astensione perché, pur andando in giudizio positivo su alcuni aspetti che abbiamo prima dibattuto in consiglio, in commissione siamo stati piuttosto critici e costruttivi su alcuni aspetti che verranno riesaminati dalla commissione nei prossimi mesi. Il nostro voto di astensione non è lavarsene le mani ma un segnale di costruzione verso una commissione che porti ancora di più i valori in positivo anche con i consigli che può dare l'opposizione. E quindi il nostro voto è per l'astensione.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Cagiola. Il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Voglio intento ringraziare tutti coloro che hanno fatto in modo che questa azienda, di quasi settanta persone nel 2013 ottenesse questi risultati da vedere non solo in termini finanziari ma anche come servizi. Il dibattito forse si è fermato in maniera ampia su alcuni settori ma ne ha dimenticati altri. Settanta persone sono, dopo la scuola e il comune, la terza azienda di questa città che non ha fatto solo informazione o dato medicine. Ha portato a scuola ottocento – novecento bambini al giorno. Guardate che ci sono dei servizi così delicati che sono i primi quando non funzionano bene sono il termometro dell'amministrazione. io ho vissuto con altri amministrazioni periodi nei quali c'erano continuamente proteste per quanto riguarda il trasporto scolastico. Da anni non ho più una lamentela su questo servizio. Un'azienda che porta al giorno ottocento bambini a scuola; un'azienda che con settanta dipendenti ha continuato a produrre utili, a fare informazione, a gestire parte della viabilità, a dare farmaci e alla fine uscire con questo risultato, io penso che possa essere un vanto per tutta la Città. Ed è un risultato per tutti i dipendenti che hanno lavorato. E come ha ricordato prima qualcuno, si può lavorare soltanto aspettando lo stipendio o si può lavorare anche mettendoci un pizzico di partecipazione. Io ho visto autisti del trasporto scolastico essere preoccupatissimi se qualcosa si stava per fermare. Hanno trattato i mezzi del trasporto come se fossero i loro e stessero portando le loro famiglie. Questo ve lo posso dire per esperienza costante. Io ho visto lavoratori di quest'azienda preoccuparsi se un bambino arrivava dieci minuti più tardi come se fosse il loro. Tra l'altro uno di questi dipendenti ha subito una rapina e stava trasportando non cose proprie ma proventi dell'azienda. E a lui mando la solidarietà di tutto quanto il consiglio comunale e la Città perché se la merita lui e tutti i dipendenti dell'Ala Servizi e dei settori pubblici di questa Città. Grazie a voi e al dibattito che c'è stato.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Sottoponiamo al voto del consiglio il deliberato: conto consuntivo 2013 Azienda Speciale Ala Servizi – Approvazione. Non serve l'appello perché siamo gli stessi della precedente votazione. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 favorevoli. Chi è contrario? 2 contrari. Quanti astenuti? 2 astenuti. Votiamo l'immediata esecutività. Quanti favorevoli? 10 consiglieri. Quanti contrari? 2 consiglieri. Astenuti? 2 consiglieri. Il punto è approvato. Vi ricordo la seduta di domani avente ad oggetto le mozioni e le interrogazioni e una integrazione che provvederò a fare domani così come già comunicato durante la conferenza dei capigruppo.

